



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Pos. 1182-2023

PEC

- > Ministero dell'Ambiente e della sicurezza Energetica
Direzione generale valutazioni ambientali – Divisione V
procedure di valutazione VIA e VAS
pec: VA@pec.mite.gov.it
- > Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
pec: sabap-ss@pec.cultura.gov.it
- > Alla Soprintendenza Speciale
per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- > R.A.S. Assessorato Difesa Ambiente
Direzione Generale dell'Ambiente
pec: difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e, p.c.

- > R.A.S. Direzione generale del corpo forestale e vigilanza
ambientale, servizio territoriale dell'ispettorato
ripartimentale di Nuoro
pec: cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it
- > R.A.S. Assessorato dell'Agricoltura e riforma Agro-
Pastorale, Servizio Territorio Rurale Agro-Ambientale e
Infrastrutture
pec: agricoltura@pec.regione.sardegna.it
- > Al Comune di Nuoro
pec: protocollo@pec.comune.nuoro.it

Oggetto: Pos. n. 1182-2023. ID: 10177. Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA – PNIEC dell'ambito del P.U.A. ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto di impianto agrivoltaico da 40 MW in zona industriale di Prato Sardo e relative opere di connessione alla RTN nel Comune di Nuoro. Comune: Nuoro. Proponente: Nuoro Solar S.r.l. Autorità competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

Con riferimento alla nota n. 165870 del 17.10.2023, del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assunta al nostro protocollo in data 17.10.2023 con n. 48984/XIV.12.2.1, ed alla successiva nota n. 197844 del 04.12.2023, assunta al nostro protocollo in data 04.12.2023 con n. 57397/XIV.12.2.5, ed alla successiva nota n. 80668 del 02.05.2024, assunta al nostro protocollo in data 02.05.2024 con n. 23079/XIV.12.2.5 esaminati gli atti ed espletati i relativi accertamenti, si comunica quanto segue.

Il progetto proposto consiste nella realizzazione di un impianto agrivoltaico in prossimità della zona industriale "Prato Sardo" della potenza nominale di 42 MW su una superficie di circa 78 ettari in agro del comune di Nuoro in buona parte in zona "D" del Comune di Nuoro e per una parte residuale in zona agricola "E". Le superfici post impianto occuperanno invece una superficie di 58,77 ettari suddivisa tra erbai misti, coltivazione di mirto e pascoli naturali.

La relazione paesaggistica nella parte introduttiva cita la realizzazione di un nuovo impianto di 440 Mw nel territorio comunale di Sassari denominato "Palmadula" con collegamento ad una stazione di Olmedo, che non trova riscontro negli elaborati.

Il progetto suddivide l'intervento in tre distinte aree:

- Zona 1. Aree destinate all'installazione dei moduli fotovoltaici, degli inverter, delle cabine MT e BT;
- Zona 2. Area destinata alla sottostazione elettrica AT/MT (SST);
- Zona 3. Percorsi delle linee MT per la connessione tra campo fotovoltaico e SST.

Le opere proposte sono caratterizzate da una struttura ad inseguimento "tracker" composta da sostegni metallici rialzati da terra posti ad una distanza di 9 metri, in dettaglio si prevedono:

- 61.712 moduli fotovoltaici in silicio cristallino della potenza di 685W installati su strutture di sostegno in acciaio di tipo mobile ed ancorati al suolo per infissione senza opere fondali disposti in file parallele;
- 6 power station (Shelter) preassemblati con gruppo conversione/trasformazione;
- 3 cabine di campo prefabbricate;
- Rete di campo BT e di collegamenti MT in cavidotto interrato;
- 8 container cabinati prefabbricati per il contenimento delle batterie al litio;
- 4 cabine prefabbricate per inverter e trasformatori;
- Sottostazione elettrica di un'area di 100x200 metri interamente recintata;
- Opere accessorie quali viabilità interna al sito, recinzione, cancelli, illuminazione e videosorveglianza. Nella recinzione si prevede la realizzazione di ponti ecologici per la piccola fauna nella misura di uno ogni 100 metri e successivamente la posa della recinzione rialzata da terra per 30 cm.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

L'area presenta un contesto morfologico collinare con la presenza di macchia mediterranea, alcune aree boscate, alteranti ad affioramenti rocciosi, in una zona prevalente vocazione al pascolo.

L'intervento ricade in aree soggette a vincolo paesaggistico per effetto:

- dell'art. 142, co. 1 lett. c), g) e h), del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.;
- dell'art. 17, co. 3 lettera h), delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale,

all'interno delle componenti di paesaggio "Aree naturali e subnaturali", "aree seminaturali" ed "aree ad utilizzazione agro-forestale".

Il comune di Nuoro è dotato di Piano Urbanistico adeguato al Piano Paesaggistico Regionale e verifica di coerenza con Determinazione Direzione Generale n. 478/DG del 24.02.2015, lo strumento generale indica per dette aree ricadenti in zona "D" le seguenti modalità "per le zone D di nuova espansione si interviene attraverso piano attuativo...".

La documentazione fotografica presentata rappresenta solo sommariamente l'area di intervento e non ne analizza compiutamente il rapporto dalle principali visuali paesaggistiche individuando esclusivamente solo alcuni con visivi puntuali escludendo viste panoramiche di contesto.

- L'impianto così come proposto si staglia in modo netto nel paesaggio agrario e boschivo. Tale impianto, per la mole delle sue componenti, viene percepito dal contorno e da alcuni punti di interesse, oltretutto nell'immediata percorrenza degli ambiti territoriali interessati. La sua realizzazione determina una modifica irreversibile delle visuali consolidate (posto che la sua rimozione dopo una durata certamente non inferiore a 30 anni modificherà la percezione del paesaggio) ed un'alterazione critica dello skyline percepibile sia dai vari punti di vista pubblici che dalla viabilità territoriale;
- Gran parte delle criticità sono rappresentate dalla alta visibilità dai principali punti panoramici posti a contorno, vista la sua occupazione per un'area stimata in 78 ettari;
- Alcune opere sembrano ricadere in terreni gravati da usi civici ed il progetto menziona anche un piano particellare (RT-07), non trasmesso agli atti, non evidenziando pertanto le eventuali aree soggette ad esproprio.

In conclusione la realizzazione dell'impianto agrivoltaico, introduce una serie di elementi squalificanti, tra pannelli, cabine di campo, accumulatori, non adeguatamente sviluppati ed analizzati in rapporto al contesto con cui si rapportano. L'inserimento non coerentemente pianificato di tali sistemi, privi di un'oggettiva valutazione della ricaduta sull'ambiente, sul territorio e sul paesaggio costituiscono un arbitrario impoverimento dell'assetto percettivo scenico e panoramico e non da ultimo un'importante detrazione di un'area pianificata per una diversa destinazione, l'impianto andrebbe ad occupare la disponibilità insediativa "industriale", che potrebbe comportare in futuro la richiesta di ulteriori spazi e quindi un ulteriore consumo di suolo.

Per quanto rappresentato, **si ritiene l'intervento non compatibile, con conseguente parere non favorevole**, dal punto di vista paesaggistico, costituendo un importante fattore detrattore di questo



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale

specifico contesto; L'impianto introduce una infrastruttura a grande scala immediatamente identificabile che si pone come elemento del tutto estraneo, sovrapposto alla specificità del sito, specificità costituite non solo identificata dai caratteri ma anche dalle interrelazioni che intercorrono tra i su indicati valori naturali, morfologici, storici, architettonici e immateriali.

I possibili "benefici prodotti" non sono equiparabili all'impatto sul territorio, tra tutti gli effetti negativi che vengono generati prevale l'impatto di tipo visivo, alterazione che determina un cambiamento dei caratteri fisici che equivale ad una trasformazione "permanente" del riconoscimento e del significato associato al luogo.

La tipologia d'intervento non mira al miglioramento della qualità paesaggistica del luogo e le trasformazioni che apporta garantiscono una diminuzione della qualità, così rifacendoci alla Convenzione Europea per il Paesaggio (2000) che indica che "ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi, o, quanto meno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni". L'intervento è da definirsi di tipo "permanente", nonostante ne venga indicato un periodo temporale, in quanto non si tiene conto che le strutture divenute obsolete possono essere sostituite nel tempo, più che dismesse, compromettendo in modo temporalmente indefinito il luogo.

Inoltre si evidenzia che per far fronte all'emergenza climatica si sta generando un effetto cumulo su tutto il territorio sardo di gran lunga superiore alla capacità di carico dell'ambiente e del paesaggio. Le richieste di connessione per impianti a energie rinnovabili, come segnalato in pratiche similari da altri Servizi Regionali, *sono tali da superare, al 30.09.2023, di ben 8 volte (volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "areeidonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.).*

Il sostituto del Direttore del Servizio

(ex art. 30, comma 5, L.R. n. 31/1998)

Ing. Valentina Mameli

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005)

Arch. A. Gillone
Ach. S. Secchi resp. sett. 1/NU

